LEGENDA DEGRADI

DEGRADO:
DEPOSITO SUPERFICIALE
Presenza di depositi consistenti di polveri tipiche per i manufatti siti in ambienti urbani interessati da atmosfera inquinata. Sono derivati da depositi coerenti e aderenti al supporto e sono costituite da un particellato atmosferico di natura prevalentemente carboniosa con una colorazione dal grigio al nero.

INTERVENTI
- Blando lavaggio superficiale con acqua deionizzata a bassa pressione per le sole porzioni di facciata non interessate da modellati in stucco, con impiego di spazzole di saggina

DEGRADO:
INFESTAZIONI E PATINE BIOLOGICHE
Si riscontra la presenza di microflore infestanti, costituite da colonie di microrganismi autotrofi e/o eterotrofi.

INTERVENTI
- Prima pulitura con acqua al fine di ammorbidire la superficie della colonia biologica
- Irrorazioni a bassa pressione di una soluzione acquosa contente biocida
- Risciacquo con acqua deionizzata nebulizzata e leggera spazzolatura
- Protezione

DEGRADO:
PRESENZA DI DECORAZIONE ANTICA
Tracce della precedente tinteggiatura a calce sottostante l'attuale strato pittorico esterno.

INTERVENTI
- Lavaggio rimozione della pellicola cromatica
- Lavaggio mediante idropulitrice a moderata pressione con utilizzo di tensioattivi a Ph basico
- Eventuale rimozione manuale, con spazzole e raschiatoi, degli strati pittorici incoerenti
- Successivo distacco delle parti di intonaco ammalorato e instabile mediante spicconatura manuale cauta o uso di vibroincisori, incluso l'eventuale rifacimento dell'arriccio di sottofondo
- Risarcitura delle lacune mediante stuccature con malte debitamente testate, con specifica curva granulometrica e aggreganti a base di calce naturali anche eventualmente, localmente addittivate o integrate con malte fibrorinforzate miscelate
- Stesura di successivo intonaco finale se, nel caso, lisciato e a ferro
- Successiva stesura di primer di fondo e numero due passate di cicli di velatura colore a base silicatica di tonalità premiscelata e definita sulla base dei precedenti test di campionamento
- Protezione finale mediante una passata di protettivo finitura minerale a base di potassio stabilizzato

DEGRADO:
CROSTA
Strato superficiale di alterazione del materiale o dei prodotti utilizzati per eventuali trattamenti. Di spessore variabile, è distinguibile dalle parti sottostanti per le caratteristiche morfologiche e per il colore. Può distaccarsi spontaneamente dal substrato.

INTERVENTI
- Dissoluzione anche parziale delle incrostazioni mediante impacco di soluzioni di sali chelanti a pH controllato
- Rimozione meccanica con spazzole, bisturi o specilli
- Consolidamento con alcossi - esteri dell'acido silicico
- Protezione

DEGRADO:
DISTACCHI, LACUNA, MANCANZA
Lacuna/mancanza con caduta o perdita di parti con messa in luce di strati più o meno profondi del supporto.

INTERVENTI
- Valutazione dell'ideonità dell'integrazione presente e, sulla base delle considerazioni fatte, eventuale sostituzione con inserto dello stesso litotipo dell'originale o adeguamento cromatico e di lavorazione di superficie con l'intorno originale.
- La tipologia di integrazione verrà valutata ad hoc durante le fasi di intervento:

DEGRADO:
ESFOLIAZIONE
Sono presenti processi di degrado degli intonaci dovuti all'azione dell'acqua e all'invecchiamento degli stessi con il continuo processo di modifica e di adeguamento all'ambiente. Tale problematica porta al degrado del materiale e a distacchi dello stesso su più strati superficiali subparalleli tra loro.

INTERVENTI
- Pulitura con completa rimozione delle vernici preesistenti e levigatura delle superfici lignee alterate dall'esposizione solare.
- Rimozione delle scaglie a pericolo di caduta
- Esecuzione di un'approfondita campagna di analisi e studio sulle cromie originali
- Adeguamento cromatico delle superfici con tinte resistenti e stabili anche cromaticamente nel tempo.

DEGRADO:
SCAGLIATURA
Perdita totale o parziale di materiale di spessore e consistenza variabili. L'acqua è l'agente più importante nel causare il degrado dovuto alla cristallizzazione dei sali, i quali cristallizzano per lo più come conseguenza di un processo di evaporazione o di un cambiamento di temperatura. La cristallizzazione causa tensioni meccaniche interne al materiale, che hanno come effetto la disgregazione, il successivo e la perdita definitiva.

INTERVENTI
- Preconsolidamento mediante resine epossidiche e stuccature con malte idrauliche
- Pulitura con impacchi biologici
- Consolidamento con alcossi esteri dell'acido silicico
- Protezione con prodotti sintetici

DEGRADO:
COLATURA
Presenza di depositi consistenti di polveri tipiche per i manufatti siti in ambienti urbani interessati da atmosfera inquinata. Sono derivati da depositi coerenti e aderenti al supporto e sono costituite da un particellato atmosferico di natura prevalentemente carboniosa con una colorazione dal grigio al nero.

INTERVENTI
- Lavaggio con nebulizzazione di acqua deionizzata
- Applicazione a pennello di prodotti protettivi a base silicea
- Tinteggiatura mediante applicazione di idropulitura

DEGRADO:
DANNI ANTROPICI
Il degrado è derivante da atti vandalici testimoniati da apposizione di scritte e/o graffiti, per lo più lungo la fascia inferiore dei fronti, effettuati con vernici colorate e prodotti acrilici, anche penetrati in profondità.

INTERVENTI
- Lavaggio eseguito mediante nebulizzazione di acqua deionizzata con aggiunta di materiali detergenti
- Applicazione a pennello di un prodotto protettivo a base silicea
- Totale tinteggiatura mediante applicazione di idropittura ai silicati

DEGRADO:
TINTEGGIATURA NON COERENTE
Tinteggiatura esteriore non coerente con le cromie preesistenti.

INTERVENTI
- Lavaggio rimozione della pellicola cromatica mediante idropulitrice a moderata pressione con utilizzo di tensioattivi a Ph basico
- Eventuale rimozione manuale, con spazzole e raschiatoi, degli strati pittorici incoerenti
- Risarcitura delle lacune mediante stuccature con malte debitamente testate, con specifica curva granulometrica e aggreganti a base di calce naturali anche eventualmente, localmente addittivate o integrate con malte fibrorinforzate miscelate
- Stesura di successivo intonaco finale se, nel caso, lisciato e a ferro
- Successiva stesura di primer di fondo e numero due passate di cicli di velatura colore a base silicatica di tonalità premiscelata e definita sulla base dei precedenti test di campionamento
- Protezione finale mediante una passata di protettivo finitura minerale a base di potassio stabilizzato

DEGRADO:
OSSIDAZIONE ELEMENTI METALLICI
Presenza di depositi consistenti di polveri tipiche per i manufatti siti in ambienti urbani interessati da atmosfera inquinata. Sono derivati da depositi coerenti e aderenti al supporto e sono costituite da un particellato atmosferico di natura prevalentemente carboniosa con una colorazione dal grigio al nero.

INTERVENTI
- Controllo dell'integrità delle copertine ed eventuale saldatura delle aperture, oltre a quanto concerne l'implementazione dei sistemi di deflusso delle acque meteoriche
- Sostituzione delle scossaline in piombo eccessivamente degradate
- Pulitura a secco tramite impiego di pennelli e/o spazzole a setole morbide, spugne e aspiratori a bassa pressione al fine di rimuovere i depositi superficiali coerenti e incoerenti;
- Eventuale estrazione degli ossidi metallici percolati sugli elementi lapidei ed isolamento di quest'ultimi con trattamento idrorepellente per evitare future alterazioni cromatiche.
- Sabbiatura di precisione a sabbia silicea a bassa pressione;
- Pulitura con microspazzole in acciaio montate su microtrapani per interventi puntuali nelle zone difficilmente raggiungibili;

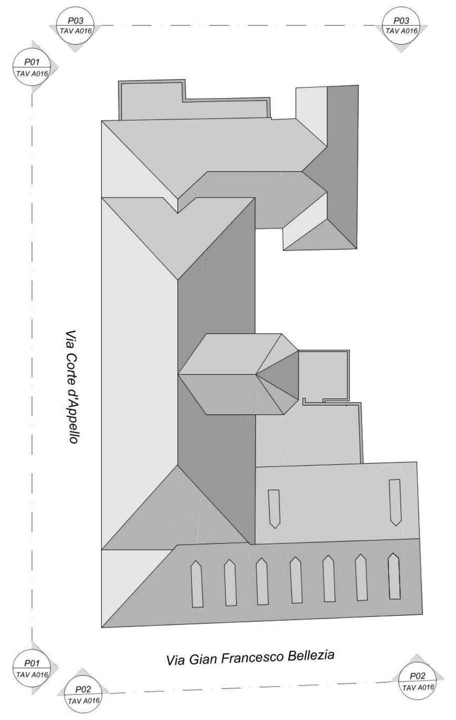
DEGRADO:
EROSIONE / DISGREGAZIONE
Perdita di materiale superficiale per azione chimica e fisica dei fenomeni climatici quali inquinamento atmosferico, correnti eoliche, precipitazioni, cicli di gelo e disgelo e variazione repentine delle condizioni termoigrometriche.

INTERVENTI
- Consolidamento del substrato lapideo per impregnazione di consolidante inorganico, non filmogeno, permeabile al vapore acqueo e che non causi alterazione cromatica o della rifrazione superficiale.
- Controllo, ove possibile, del deflusso delle acque meteoriche.
- Eventuale sigillatura sottolivello dei profili di disgregazione (es. salvabordi), con malta di calce e sabbia di stesso colore e natura del litotipo originale ed eventuali additivi per migliorarne le prestazioni, affine per traspirabilità e comportamento all'assorbimento e rilascio dell'acqua assorbita, priva di sali solubili e cromaticamente stabile nel tempo (vedi Alveolizzazione).

DEGRADO:
STUCCATURE SUCCESSIVE
Si presentano ridipinture e stuccature cementizie realizzate in maniera incongrua per cromia e caratteristiche del materiale rispetto all'intorno originale.

INTERVENTI
- Rimozione delle stuccature esistenti
- Risarcitura delle lacune mediante stuccature con malte debitamente testate, con specifica curva granulometrica e aggreganti a base di calce naturali anche eventualmente, localmente addittivate o integrate con malte fibrorinforzate miscelate
- Stesura di successivo intonaco finale se, nel caso, lisciato e a ferro
- Successiva stesura di primer di fondo e numero due passate di cicli di velatura colore a base silicatica di tonalità premiscelata e definita sulla base dei precedenti test di campionamento
- Protezione finale mediante una passata di protettivo finitura minerale a base di potassio stabilizzato
-

01 Prospetto su Via Corte d'Appello - P01
SCALA 1:100



02 Prospetto su Via Gian Francesco Bellezia - P02
SCALA 1:100

03 Prospetto verso Ovest - P03
SCALA 1:100

Città di Torino

EX PALAZZO DELLE PRETURE
Via Corte d'Appello 10

Interventi di ristrutturazione, adeguamento normativo e funzionale e restauro delle facciate

PROGETTO DEFINITIVO

COMMITTENTE: **CDP Real Asset Società di Gestione del risparmio SpA**
Via Alessandria, 220 - 00187 Roma

PROGETTO: ATI: Studio architetto Gianfranco Gritella & Associati (Capogruppo)
Via Pianezza 17 - 10149 Torino Tel. 011-7741153
info@gritellaassociati.com www.gritellaassociaticom

MCM Ingegneria s.r.l.
vacchina@mcmingegneria.it www.mcmingegneria.it

IN. PRO s.r.l.
claudio.guido@studioinpro.it

CONSULENTI: Ing. Franco Galvagno - Opere strutturali

TAV A018 — Progetto: Prospetti su strada - Intervento di restauro

REDAZIONE Studio arch. Gritella & Associati		SCALA 1:100		DATA 21/06/2024	
REV.	EXPT-24_D_T_A_018_00	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
1	EXPT-24_D_T_A_018_01	25.02.2025		Giulio Stefania	Gritella Gianfranco

IL CAPOGRUPPO	IL PROGETTISTA	IL CONSULENTE
ORDINE DEGLI ARCHITETTI DELLA PROVINCIA TORINO Arch. Gianfranco GRITELLA n° 2199 [redacted]	ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA Arch. STEFANIA GIULIO n° 6327 [redacted]	

LEGENDA DEGRADI

DEGRADO:
DEPOSITO SUPERFICIALE
Presenza di depositi consistenti di polveri tipiche per i manufatti siti in ambienti urbani interessati da atmosfera inquinata. Sono derivati da depositi coerenti e aderenti al supporto e sono costituite da un particellato atmosferico di natura prevalentemente carboniosa con una colorazione dal grigio al nero.

INTERVENTI
- Blando lavaggio superficiale con acqua deionizzata a bassa pressione per le sole porzioni di facciata non interessate da modellati in stucco, con impiego di spazzole di saggina

DEGRADO:
INFESTAZIONI E PATINE BIOLOGICHE
Si riscontra la presenza di microflore infestanti, costituite da colonie di microrganismi autotrofi e/o eterotrofi.

INTERVENTI
- Prima pulitura con acqua al fine di ammorbidire la superficie della colonia biologica
- Irrorazioni a bassa pressione di una soluzione acquosa contente biocida
- Risciacquo con acqua deionizzata nebulizzata e leggera spazzolatura
- Protezione

DEGRADO:
PRESENZA DI DECORAZIONE ANTICA
Tracce della precedente tinteggiatura a calce sottostante l'attuale strato pittorico esterno.

INTERVENTI
- Lavaggio rimozione della pellicola cromatica
- Lavaggio mediante idropulitrice a moderata pressione con utilizzo di tensioattivi a Ph basico
- Eventuale rimozione manuale, con spazzole e raschiatoi, degli strati pittorici incoerenti
- Successivo distacco delle parti di intonaco ammalorato e instabile mediante spicconatura manuale cauta o uso di vibroincisori, incluso l'eventuale rifacimento dell'arriccio di sottofondo
- Risarcitura delle lacune mediante stuccature con malte debitamente testate, con specifica curva granulometrica e aggreganti a base di calce naturali anche eventualmente, localmente additivate o integrate con malte fibrorinforzate miscelate
- Stesura di successivo intonaco finale se, nel caso, lisciato e a ferro
- Successiva stesura di primer di fondo e numero due passate di cicli di velatura colore a base silicatica di tonalità premiscelata e definita sulla base dei precedenti test di campionamento
- Protezione finale mediante una passata di protettivo finitura minerale a base di potassio stabilizzato

DEGRADO:
CROSTA
Strato superficiale di alterazione del materiale o dei prodotti utilizzati per eventuali trattamenti. Di spessore variabile, è distinguibile dalle parti sottostanti per le caratteristiche morfologiche e per il colore. Può distaccarsi spontaneamente dal substrato.

INTERVENTI
- Dissoluzione anche parziale delle incrostazioni mediante impacco di soluzioni di sali chelanti a pH controllato
- Rimozione meccanica con spazzole, bisturi o specilli
- Consolidamento con alcossi - esteri dell'acido silicico
- Protezione

DEGRADO:
DISTACCHI, LACUNA, MANCANZA
Lacuna/mancanza con caduta o perdita di parti con messa in luce di strati più o meno profondi del supporto.

INTERVENTI
- Valutazione dell'ideonità dell'integrazione presente e, sulla base delle considerazioni fatte, eventuale sostituzione con inserto dello stesso litotipo dell'originale o adeguamento cromatico e di lavorazione di superficie con l'intorno originale.
- La tipologia di integrazione verrà valutata ad hoc durante le fasi di intervento:

DEGRADO:
ESFOLIAZIONE
Sono presenti processi di degrado degli intonaci dovuti all'azione dell'acqua e all'invecchiamento degli stessi con il continuo processo di modifica e di adeguamento all'ambiente. Tale problematica porta al degrado del materiale e a distacchi dello stesso su più strati superficiali subparalleli tra loro.

INTERVENTI
- Pulitura con completa rimozione delle vernici preesistenti e levigatura delle superfici lignee alterate dall'esposizione solare.
- Rimozione delle scaglie a pericolo di caduta
- Esecuzione di un'approfondita campagna di analisi e studio sulle cromie originali
- Adeguamento cromatico delle superfici con tinte resistenti e stabili anche cromaticamente nel tempo.

DEGRADO:
SCAGLIATURA
Perdita totale o parziale di materiale di spessore e consistenza variabili. L'acqua è l'agente più importante nel causare il degrado dovuto alla cristallizzazione dei sali, i quali cristallizzano per lo più come conseguenza di un processo di evaporazione o di un cambiamento di temperatura. La cristallizzazione causa tensioni meccaniche interne al materiale, che hanno come effetto la disgregazione, il successivo e la perdita definitiva.

INTERVENTI
- Preconsolidamento mediante resine epossidiche e stuccature con malte idrauliche
- Pulitura con impacchi biologici
- Consolidamento con alcossi esteri dell'acido silicico
- Protezione con prodotti sintetici

DEGRADO:
COLATURA
Presenza di depositi consistenti di polveri tipiche per i manufatti siti in ambienti urbani interessati da atmosfera inquinata. Sono derivati da depositi coerenti e aderenti al supporto e sono costituite da un particellato atmosferico di natura prevalentemente carboniosa con una colorazione dal grigio al nero.

INTERVENTI
- Lavaggio con nebulizzazione di acqua deionizzata
- Applicazione a pennello di prodotti protettivi a base silicea
- Tinteggiatura mediante applicazione di idropulitura

DEGRADO:
DANNI ANTROPICI
Il degrado è derivante da atti vandalici testimoniati da apposizione di scritte e/o graffiti, per lo più lungo la fascia inferiore dei fronti, effettuati con vernici colorate e prodotti acrilici, anche penetrati in profondità.

INTERVENTI
- Lavaggio eseguito mediante nebulizzazione di acqua deionizzata con aggiunta di materiali detergenti
- Applicazione a pennello di un prodotto protettivo a base silicea
- Totale tinteggiatura mediante applicazione di idropittura ai silicati

DEGRADO:
TINTEGGIATURA NON COERENTE
Tinteggiatura esteriore non coerente con le cromie preesistenti.

INTERVENTI
- Lavaggio rimozione della pellicola cromatica mediante idropulitrice a moderata pressione con utilizzo di tensioattivi a Ph basico
- Eventuale rimozione manuale, con spazzole e raschiatoi, degli strati pittorici incoerenti
- Risarcitura delle lacune mediante stuccature con malte debitamente testate, con specifica curva granulometrica e aggreganti a base di calce naturali anche eventualmente, localmente additivate o integrate con malte fibrorinforzate miscelate
- Stesura di successivo intonaco finale se, nel caso, lisciato e a ferro
- Successiva stesura di primer di fondo e numero due passate di cicli di velatura colore a base silicatica di tonalità premiscelata e definita sulla base dei precedenti test di campionamento
- Protezione finale mediante una passata di protettivo finitura minerale a base di potassio stabilizzato

DEGRADO:
OSSIDAZIONE ELEMENTI METALLICI
Presenza di depositi consistenti di polveri tipiche per i manufatti siti in ambienti urbani interessati da atmosfera inquinata. Sono derivati da depositi coerenti e aderenti al supporto e sono costituite da un particellato atmosferico di natura prevalentemente carboniosa con una colorazione dal grigio al nero.

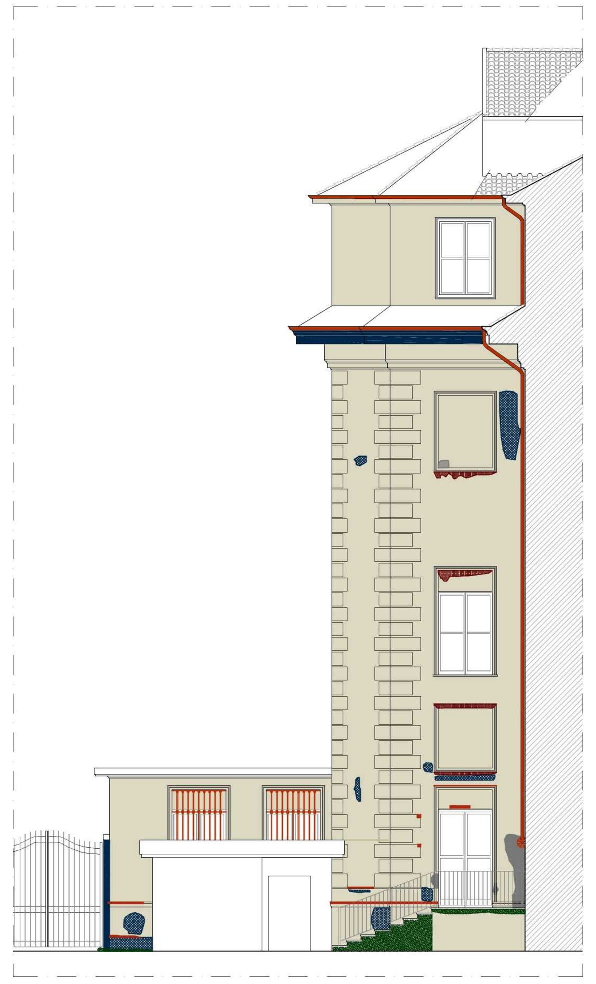
INTERVENTI
- Controllo dell'integrità delle copertine ed eventuale saldatura delle aperture, oltre a quanto concerne l'implementazione dei sistemi di deflusso delle acque meteoriche
- Sostituzione delle scossaline in piombo eccessivamente degradate
- Pulitura a secco tramite impiego di pennelli e/o spazzole a setole morbide, spugne e aspiratori a bassa pressione al fine di rimuovere i depositi superficiali coerenti e incoerenti;
- Eventuale estrazione degli ossidi metallici percolati sugli elementi lapidei ed isolamento di quest'ultimi con trattamento idrorepellente per evitare future alterazioni cromatiche.
- Sabbiatura di precisione a sabbia silicea a bassa pressione;
- Pulitura con microspazzole in acciaio montate su microtrapani per interventi puntuali nelle zone difficilmente raggiungibili;

DEGRADO:
EROSIONE / DISGREGAZIONE
Perdita di materiale superficiale per azione chimica e fisica dei fenomeni climatici quali inquinamento atmosferico, correnti eoliche, precipitazioni, cicli di gelo e disgelo e variazione repentine delle condizioni termoigrometriche.

INTERVENTI
- Consolidamento del substrato lapideo per impregnazione di consolidante inorganico, non filmogeno, permeabile al vapore acqueo e che non causi alterazione cromatica o della rifrazione superficiale.
- Controllo, ove possibile, del deflusso delle acque meteoriche.
- Eventuale sigillatura sottolivello dei profili di disgregazione (es. salvabordi), con malta di calce e sabbia di stesso colore e natura del litotipo originale ed eventuali additivi per migliorarne le prestazioni, affine per traspirabilità e comportamento all'assorbimento e rilascio dell'acqua assorbita, priva di sali solubili e cromaticamente stabile nel tempo (vedi Alveolizzazione).

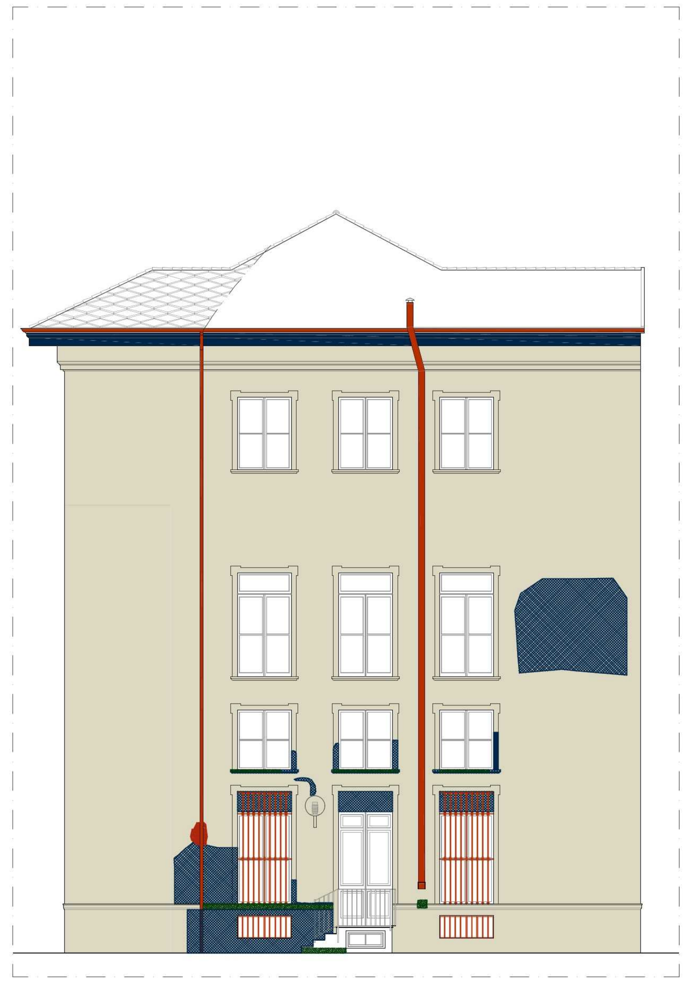
DEGRADO:
STUCCATURE SUCCESSIVE
Si presentano ridipinture e stuccature cementizie realizzate in maniera incongrua per cromia e caratteristiche del materiale rispetto all'intorno originale.

INTERVENTI
- Rimozione delle stuccature esistenti
- Risarcitura delle lacune mediante stuccature con malte debitamente testate, con specifica curva granulometrica e aggreganti a base di calce naturali anche eventualmente, localmente additivate o integrate con malte fibrorinforzate miscelate
- Stesura di successivo intonaco finale se, nel caso, lisciato e a ferro
- Successiva stesura di primer di fondo e numero due passate di cicli di velatura colore a base silicatica di tonalità premiscelata e definita sulla base dei precedenti test di campionamento
- - Protezione finale mediante una passata di protettivo finitura minerale a base di potassio stabilizzato



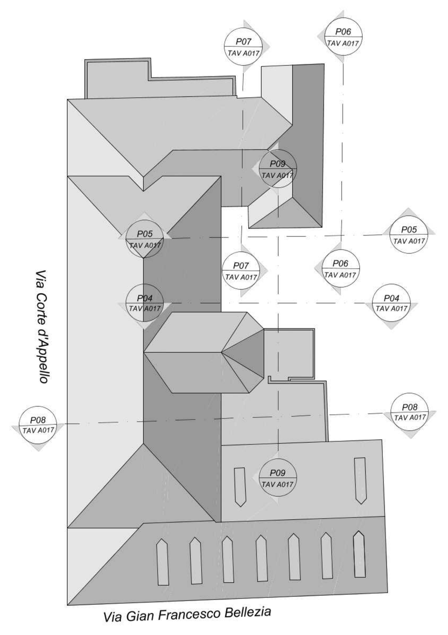
01 Prospetto interno - P04
SCALA 1:100

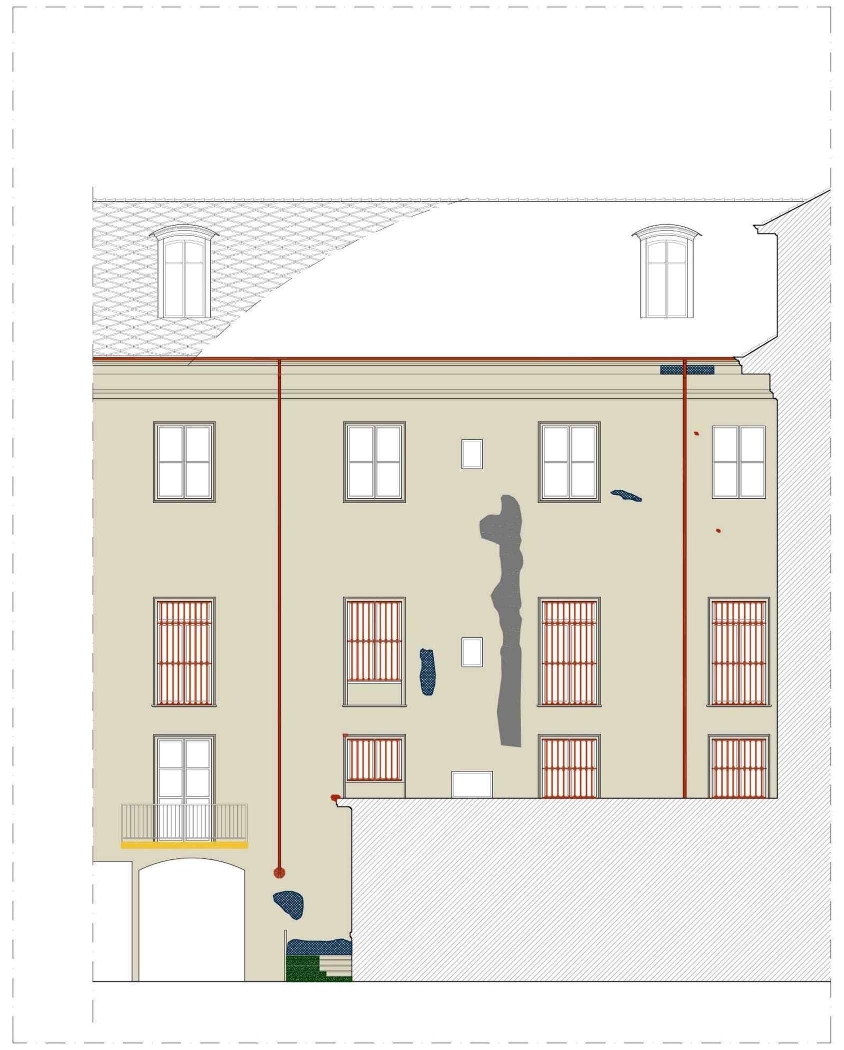
02 Prospetto interno - P05
SCALA 1:100



03 Prospetto interno - P06
SCALA 1:100

04 Prospetto interno - P07
SCALA 1:100





05 Prospetto interno - P08
SCALA 1:100

06 Prospetto interno - P09
SCALA 1:100

Città di Torino

EX PALAZZO DELLE PRETURE
Via Corte d'Appello 10

Interventi di ristrutturazione, adeguamento normativo e funzionale e restauro delle facciate

PROGETTO DEFINITIVO

COMMITTENTE: **CDP Real Asset Società di Gestione del risparmio SpA**
Via Alessandria, 220 - 00187 Roma

PROGETTO: ATI: Studio architetto Gianfranco Gritella & Associati (Capogruppo)
Via Pianezza 17 - 10149 Torino Tel. 011-7741153
info@gritellaassociati.com www.gritellaassociaticom

MCM Ingegneria s.r.l.
vacchina@mcmingegneria.it www.mcmingegneria.it

IN. PRO s.r.l.
claudio.guido@studioinpro.it

CONSULENTI: Ing. Franco Galvagno - Opere strutturali

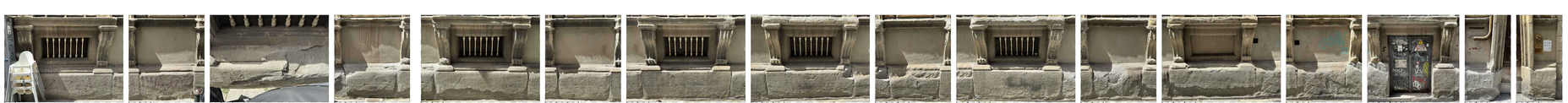
TAV A019 | *Progetto: Prospetti su corte interna - Intervento di restauro*

REDAZIONE *Studio arch. Gritella & Associati*		SCALA *1:100*		DATA *21/06/2024*	
REV.	EXPT-24_D_T_A_019_00	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
1	EXPT-24_D_T_A_019_00	25.02.2025		Giulio Stefania	Gritella Gianfranco

IL CAPOGRUPPO	IL PROGETTISTA	IL CONSULENTE
Ordine degli Architetti della Provincia… Arch. Gianfranco GRITELLA n° 2199 [redacted]	Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia… Arch. STEFANIA GIULIO n° 6327 [redacted]	

01 *Prospetto su Via Corte d'Appello - P01*
SCALA 1:20

02 *Prospetto su Via Corte d'Appello - P02*
SCALA 1:20



03 *Prospetto su Via Gian Francesco Bellezia - P03*
SCALA 1:20

LEGENDA INTERVENTI

INTERVENTO:
CONCI ED ELEMENTI LAPIDEI MODANATI DI CUI SI PREVEDE LA SOSTITUZIONE

INTERVENTI

- Valutazione dell'idoneità del tassello e, sulla base delle considerazioni fatte, eventuale sostituzione con inserto della stessa litotipo dell'originale e adeguamento cromatico e di lavorazione di superficie con l'intorno originale.
- Per parti aggettanti e soggette a stress di tipo meccanico: inserimento di bacchette in vetroresina, tasselli in titanio e fibrorinforzi.
- Stuccatura con malta di calce e sabbia di stesso colore e natura della pietra originale ed eventuali additivi per migliorarne le prestazioni, affine per traspirabilità e comportamento all'assorbimento e rilascio dell'acqua assorbita, priva di sali solubili e cromaticamente stabile nel tempo.

INTERVENTO:
CONCI ED ELEMENTI LAPIDEI MODANATI SU CUI SI INTERVIENE CON INTEGRAZIONI

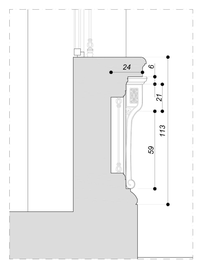
INTERVENTI

- Valutazione dell'idoneità del tassello e, sulla base delle considerazioni fatte, eventuale sostituzione con inserto della stessa litotipo dell'originale e adeguamento cromatico e di lavorazione di superficie con l'intorno originale.
- Per parti aggettanti e soggette a stress di tipo meccanico: inserimento di bacchette in vetroresina, tasselli in titanio e fibrorinforzi.
- Stuccatura con malta di calce e sabbia di stesso colore e natura della pietra originale ed eventuali additivi per migliorarne le prestazioni, affine per traspirabilità e comportamento all'assorbimento e rilascio dell'acqua assorbita, priva di sali solubili e cromaticamente stabile nel tempo.

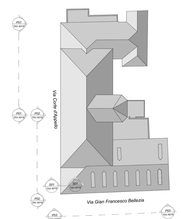
INTERVENTO:
CONCI ED ELEMENTI LAPIDEI MODANATI SU CUI SI INTERVIENE CON STUCCATURE

INTERVENTI

- Valutazione dell'idoneità del tassello e, sulla base delle considerazioni fatte, eventuale sostituzione con inserto della stessa litotipo dell'originale e adeguamento cromatico e di lavorazione di superficie con l'intorno originale.
- Per parti aggettanti e soggette a stress di tipo meccanico: inserimento di bacchette in vetroresina, tasselli in titanio e fibrorinforzi.
- Stuccatura con malta di calce e sabbia di stesso colore e natura della pietra originale ed eventuali additivi per migliorarne le prestazioni, affine per traspirabilità e comportamento all'assorbimento e rilascio dell'acqua assorbita, priva di sali solubili e cromaticamente stabile nel tempo.



04 *Sezione S01 - Particolare*
SCALA 1:10



Città di Torino

EX PALAZZO DELLE PRETURE
Via Corte d'Appello 10

Interventi di ristrutturazione, adeguamento normativo e funzionale e restauro delle facciate

PROGETTO DEFINITIVO

COMMITTENTE: **CDP Real Asset Società di Gestione del risparmio SpA**
Via Alessandria, 220 - 00187 Roma

PROGETTO: ATI: Studio architetto Gianfranco Gritella & Associati (Capogruppo)
Via Pastrengo 11 - 10141 Torino Tel 011 3141 133
info@architettogianfrancogritella.com - www.gritellaassociati.com

MCM Ingegneria s.r.l.
visci@mailmcmingegneria.it www.mcmingegneria.it

IN. PRO s.r.l.
claudia.guidotti@inpro.it

CONSULENTI: Ing. Franco Galvagno - Opere strutturali

TAV A020 | *Progetto: Dettaglio basamento - Intervento di restauro*

REDAZIONE	*Studio arch. Gritella & Associati*	SCALA 1:100		DATA 21/06/2024
REV.	EIPP.IN_E.T_A.330	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
1	EIPP.IN_E.T_A.330	20.05.2025		Dott. Mondin	Gritella Gianfranco

IL CAPOGRUPPO | IL PROGETTISTA | IL CONSULENTE